

Camera dei Deputati

**Legislatura 7**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERPELLANZA : 2/00486**  
presentata da **SPINELLI** il **15/01/1979** nella seduta numero **0387**

Stato iter :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SPAVENTA	MISTO	15/01/1979
ORLANDO GIUSEPPE	MISTO	15/01/1979
TERRANOVA	MISTO	15/01/1979
MANNUZZU	MISTO	15/01/1979

Ministero destinatario :

**ESTERI**

Attuale Delegato a rispondere :

**PRESIDENZA CONSIGLIO**, data delega **01/15/1979**

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

COMUNITA' EUROPEE, NORMATIVA CEE, FINANZIAMENTO CEE, RELAZIONE PARLAMENTO

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

CEE, SISTEMA MONETARIO EUROPEO, MINISTRO

**GEO-POLITICO :**

**TESTO ATTO**

I SOTTOSCRITTI CHIEDONO DI INTERPELLARE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, PER SAPERE CONSIDERATO CHE NELLA COMUNITA' EUROPEA E IN VARIE ISTANZE AD ESSA CONNESSE, POTERI DI ORIENTAMENTI E DI DECISIONE NON INDIFFERENTI RISIEDONO NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEGLI STATI MEMBRI O IN ANALOGHI COMITATI DI RAPPRESENTANTI GOVERNATIVI; CONSIDERATO CHE LA COMPLESSA ORGANIZZAZIONE DI QUESTI POTERI ESIGE DA PARTE DEL NOSTRO - COME DI OGNI ALTRO - GOVERNO, UNA PRECISA VISIONE D'INSIEME DEGLI OBIETTIVI CHE ESSO INTENDE PERSEGUIRE NELLA COMUNITA', NONCHE' UN PRECISO ED EFFICACE COORDINAMENTO DELL'AZIONE DI OGNI SINGOLO SUO MINISTRO O RAPPRESENTANTE NELLA ISTANZA COMUNITARIA IN CUI EGLI OPERA. CONSIDERATO CHE, SPECIALMENTE DOPO LA MESSA IN OPERA DELLO SME SI APRE UN PERIODO DI INTENSA ED IMPORTANTE ATTIVITA' COMUNITARIA DIRETTA NON SOLO A METTERE IN OPERA I MECCANISMI E LE POLITICHE MONETARIE PREVISTE DALLO SME, MA A RIDETERMINARE L'INSIEME DELLE POLITICHE FINORA PERSEGUITE DALLA COMUNITA' ED A SUSCITARNE DI NUOVE. CONSIDERATO CHE LA COMUNITA' IN GENERALE, E LO SME IN PARTICOLARE, IN RAGIONE DI LORO DEFICIENZE ISTITUZIONALI E POLITICHE NONCHE' DEGLI EQUILIBRI DI FORZE ED INFLUENZE CHE VI SI POSSONO COSTITUIRE, PUO' AVERE SVILUPPI DIVERSI SIA NEL SENSO DI UNA CRESCENTE EFFICACIA, SOLIDARIETA', GIUSTIZIA E DEMOCRATICITA' DELLA COMUNITA' SIA NEL SENSO DI UNA LEGA DI STATI DIRETTA DA UN DIRETTORIO DEI GOVERNI PIU' FORTI, NELLA QUALE TENSIONI, INGIUSTIZIE ED EGOISMI NAZIONALI ANDREBBERO INEVITABILMENTE ESASPERANDOSI; CONSIDERATO CHE IL GOVERNO ITALIANO E' INTERESSATO A, ED HA IL DOVERE DI, PROMUOVERE UN CERTO SVILUPPO DELLE POLITICHE E DELLE ISTITUZIONI DELLA COMUNITA' TUTELANDO IN ESSE GLI INTERESSI ITALIANI; E NELL'AUSPICARE UN AMPIO DIBATTITO PARLAMENTARE SULLA STRATEGIA E SULLA TATTICA POLITICA DEL GOVERNO ITALIANO NELLE ISTITUZIONI COMUNITARIE NELLE QUALI ESSO E' PRESENTE -: QUALI SIANO GLI OBIETTIVI GENERALI CHE IL GOVERNO PERSEGUE; QUALI SIANO LE PIU' IMPORTANTI DECISIONI CHE LA COMUNITA' DOVRA' PRENDERE NEI PROSSIMI SEI MESI E COME IL GOVERNO SI ORIENTA RISPETTO AD ESSE, AFFINCHE' SIANO IL PIU' POSSIBILE CONFORMI A QUEGLI OBIETTIVI; QUALI SIANO LE PRINCIPALI CONSEGUENZE POSITIVE O NEGATIVE PER IL NOSTRO PAESE DELLE PIU' IMPORTANTI POLITICHE ATTUALMENTE ESISTENTI E COSA SI PROPONGA IL GOVERNO DI FARE PER OTTENERE UNA LORO CORREZIONE NEL CASO CHE SIANO NEGATIVE; IN CHE MODO IL GOVERNO INTENDA REALIZZARE IL COORDINAMENTO, FINORA PRATICAMENTE QUASI INESISTENTE, FRA LE ATTIVITA' DEI DIVERSI MINISTRI, E RAPPRESENTANTI NELLE ISTANZE COMUNITARIE; OPERARE PER OTTENERE I NECESSARI CONSENSI DEGLI ALTRI GOVERNI INTORNO A DECISIONI NELLE QUALI SI TENGA IL DEBITO CONTO DEI PUNTI DI VISTA E DELLE ESIGENZE DA ESSO SOSTENUTE; COSA IL GOVERNO INTENDA FARE PER METTERE FINE ALLA FREQUENTE INCAPACITA' DELL'AMMINISTRAZIONE DI DARE ESECUZIONE A DIRETTIVE E REGOLAMENTI COMUNITARI ANCHE IN CASI IN CUI ESSI SIANO DIRETTI A PRODURRE TRASFERIMENTI DI RISORSE NEL NOSTRO PAESE.